

La tavola delle feste

LO SPUMANTE

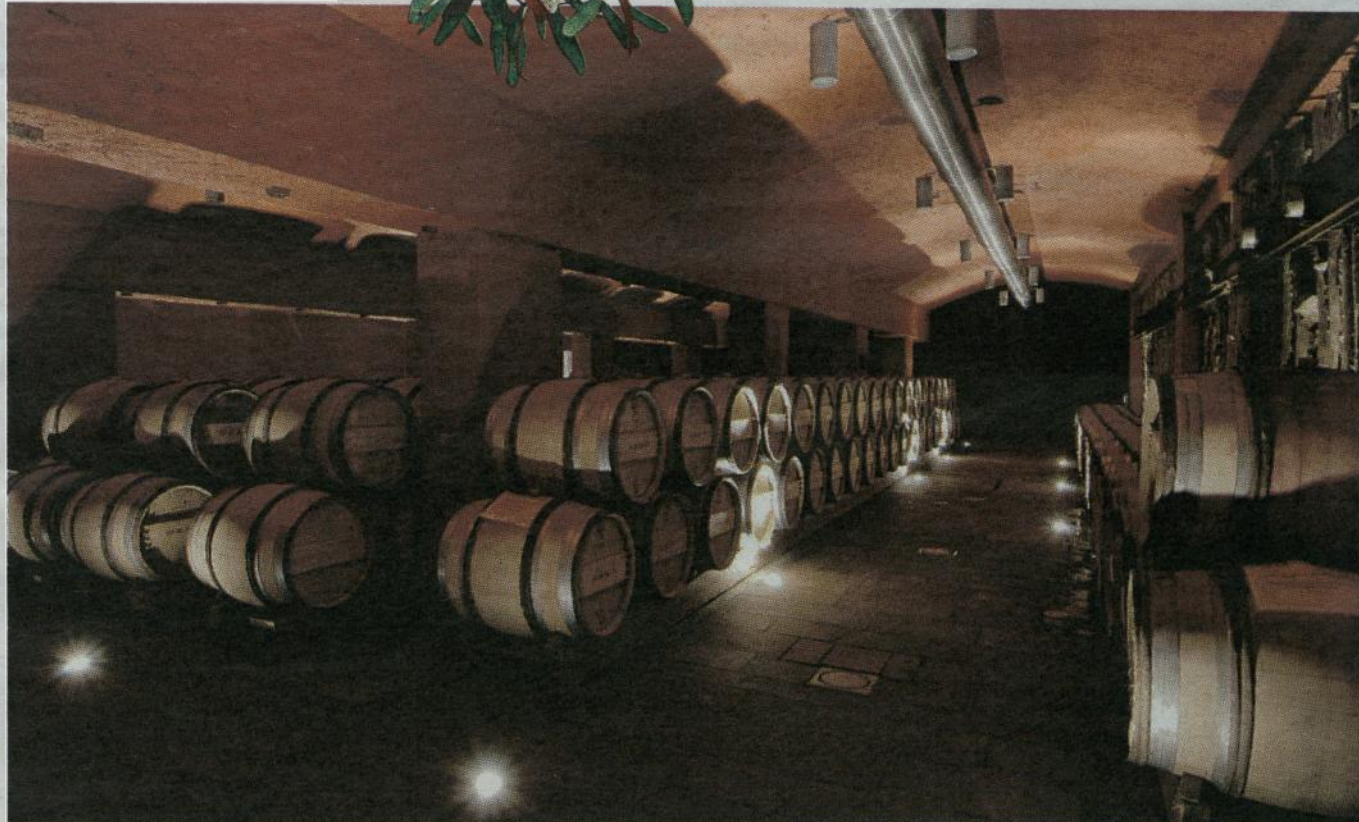


Per la guida del Consorzio Zanella la crescita è il frutto del lavoro delle 109 aziende e del territorio

<SEGUE DALLA PRIMA DI MILANO
MARIELLA TANZARELLA

TEMPO di brindisi, tempo di bilanci. Un anno che si chiude e uno che comincia portano a festeggiare ma anche a riflettere. Maurizio Zanella è l'uomo perfetto per riassumere i due aspetti dello spirito del Capodanno: presidente del Consorzio Franciacorta e anima dell'azienda Ca' del Bosco (circa 1 milione e mezzo di bottiglie prodotte ogni anno su 180 ettari), come a ogni fine dicembre sarà in questi giorni molto occupato a brindare ma anche a fare conti, previsioni, progetti. Di sicuro, uno dei suoi più ambiziosi pronostici sta diventando sempre più realistico: quello di raggiungere con i vini di Franciacorta e, perché no, amichevolmente battere i cugini che lavorano in Champagne. «In effetti, rispetto all'anno scorso, a fine ottobre (il dato più recente) le vendite di Franciacorta erano aumentate del 5,4 per cento in Italia e del 12,9 sui mercati esteri», snocciola con giusto orgoglio. Ma attenzione, sottolinea: l'incremento non dipende certo da un abbassamento dei prezzi, sarebbe troppo facile. Anzi, «mediamente il costo è aumentato dell'1,1 per cento a bottiglia».

Insomma il più quotato dei nostri sparkling wine sta avendo finalmente il giusto riconoscimento, sia da parte del pubblico di casa, che sembra progressivamente staccarsi dalla pluridecennale devozione verso le bollicine di origine francese, sia da quello internazionale, sedotto dai prodotti e anche dai territori come meta turistica. «Si stanno rendendo conto tutti che Franciacorta è un bel bere», continua Zanella, «e che la qualità è in continua crescita. Inoltre, sono già 109 le aziende produttrici, il che significa garantire anche una notevole varietà di scelta, perché ogni casa ha le sue caratteristiche, è il bello del vino. Cuvée Pre-



Il gusto delle bolle

Franciacorta, brindisi anticrisi vendite su e successo all'estero

francesi. E il fatto che la Franciacorta rappresenta «un insieme di aziende che formano un tessuto molto compatto, specialmente se si guarda il resto delle realtà vinicole nazionali», cosa che ha permesso azioni comuni, e risultati migliori.

Non parlategli però di "naturale", nel campo dei vini: «Una moda, una cosa che interessa tutto sommato a pochi, e che nella quasi totalità dei casi non garantisce migliore qualità, anzi», liquida l'argomento.

Tra gli ultimi usciti, il 2005 del Dosage Zéro (ehi, i termini usati sono ancora francesi, però): «Lo paragono a una bellissima donna con il carattere da uomo: tosta e determinata, ma elegante». Consigli per i brindisi di fine anno, pochi, ma decisamente affidabili. «Il nostro vino va con tutto, meno che con i dolci. Non commettete questo errore. Va bene con gli antipasti, le carni bianche, il pesce, i crostacei. Potrei dire che si presta ad accompagnare quasi qualunque portata. Ma il dolce, no». Ultima raccomandazione: se pensate di bere più di una bottiglia, non compratene due, ma preferite una magnum. È tutta un'altra cosa.

stige, il nostro cavallo di battaglia, è già esaurito da un mese».

I dati che cita dicono anche chiaramente che la crisi, da queste parti, non ha fatto danni particolari. E per fortuna nemmeno le vicissitudini climatiche della scorsa stagione, che altrove hanno penalizzato anche in modo grave chi lavora nel set-

tore agricolo. Una circostanza confermata dai risultati delle maggiori aziende; come Bellavista, che ha addirittura registrato il sold out dell'intera produzione già da fine ottobre, un vero record. «I casi sono due», sintetizza Zanella, «o c'è un bacino di utenza che ci ha appena scoperti, o ci preferiscono agli

altri».

Il segreto del successo? Non uno, ma tanti. Sicuramente le virtù del territorio e poi del prodotto, di validità indiscussa. Poi la caparbia di chi per tanti anni l'ha difeso, valorizzato, spiegato, imponendolo in un mondo, quello dei vini pétillant, che era feudo inespugnabile dei



ECCELLENZA
Le cantine Ca' del Bosco. Sopra, l'enologo Maurizio Zanella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Almanacco milanese portafortuna 2015
El menabon, ma propi de bon

Genar

Attenzione alle imitazioni

El Milanese, El Piscinin, Almanacco milanese portafortuna: la tradizione si rinnova!

Almanacchi portafortuna

EL MILANES • 2015

EL PISCININ • 2015

Attenzione alle imitazioni

NELLE MIGLIORI LIBRERIE visita il nostro sito meravigliedizioni.it libri - autori - eventi

Castelli del Milanese

Milano passaa present

MILANO è bella

Villano 1944 Villa Triste

La Maresana e il suo naviglio

Era solo ieri

Milano e peu pu

La Vipera e il Diavolo

Milano e i suoi trasporti

ALLA SCOPERTA DELLA MILANO ROMANA

Morti e detti meneghini

Alda Merini la Poetessa dei Navigli

Expo Milano 2015

L'annuncio Durante il semestre di presidenza europea la provincia teatro di un vertice atteso e delicato

Europa, summit in Franciacorta

Martina: incontro di tutti i ministri dell'Agricoltura qui in settembre

L'allarme

Intossicazione alimentare per quindici in moschea

A PAGINA 7

Dal 28 al 30 settembre la Franciacorta diventerà «capitale» dell'agricoltura europea. Si riuniranno qui, durante il semestre di presidenza italiana, i ministri dell'Agricoltura dell'Ue. L'ha annunciato il ministro Martina intervenuto ieri a Montichiari a un'iniziativa della Coldiretti.

A PAGINA 2 Gorlani

A Reggio 1-1. Agguato ai tifosi biancazzurri



Teatro civile

STRAGE, L'OPERA VA PROPOSTA AGLI STUDENTI

